



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

DIREZIONE GENERALE PER I PORTI, LA LOGISTICA E L'INTERMODALITÀ

per la presentazione da parte delle imprese di trasporto merci e della logistica della “documentazione di rendicontazione” relativa alla realizzazione di interventi di incremento della dotazione digitale e dell'utilizzo delle tecnologie abilitanti volte a favorire il dialogo informatizzato tra queste e gli enti pubblici e tra queste e le aziende caricatrici (anche attraverso la dematerializzazione documentale) nonché per favorire l'adozione di sistemi di pianificazione e programmazione dei carichi e di *route planning* anche attraverso la formazione del capitale umano dedicato – Bando LogIN Business.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli artt. 93, 107 e 108, par. 3 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante «*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*» e, in particolare, l'articolo 52;

VISTO il Decreto 23 dicembre 2020, n. 190, con il quale è stato emanato il nuovo «*Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*»;

VISTO il Decreto 24 giugno 2021, n. 115, mediante cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato il «*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*», sostituendo anche la denominazione di «*Dipartimento per i trasporti e la navigazione*» con quella di «*Dipartimento per la mobilità sostenibile*»;

VISTO l'articolo 1, comma 1, lett. d), del decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 264 dell'11 novembre 2022, con cui il «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture» e di «Dipartimento per i trasporti e la navigazione»;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*»;

VISTA la Decisione C(2025) 4077 final del 24 giugno 2025, con la quale la Commissione europea ha autorizzato l'incentivo LogIN Business - caso SA.117936 (*Italian RRF aid scheme to support the digitalisation of freight transport and logistics*);

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante «*Codice dell'amministrazione digitale*»;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità; trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;

VISTO il decreto-legge n. 13/2023, convertito con modificazioni, dalla legge n. 41/2023 che sancisce l'obbligo di apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse;

VISTO il Bando Pubblico LogIN Business di cui al Decreto Direttoriale n. 129 del 16 luglio 2025 per la presentazione da parte delle imprese di trasporto merci e della logistica “delle domande di ammissione al cofinanziamento per la realizzazione di interventi di incremento della dotazione digitale e dell'utilizzo delle tecnologie abilitanti volte a favorire il dialogo informatizzato tra queste e gli enti pubblici e tra queste e le aziende cariatrici (anche attraverso la dematerializzazione documentale) nonché per favorire l'adozione di sistemi di pianificazione e programmazione dei carichi e di *route planning* anche attraverso la formazione del capitale umano dedicato – Bando LogIN Business”;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 139 del 28 luglio 2025, con il quale sono state definite le modalità operative per la presentazione delle domande di ammissione al contributo a valere sulla predetta misura;

VISTO in particolare l'articolo 4 del citato Decreto Direttoriale n. 139/2025, che disciplina i termini e le modalità di presentazione delle rendicontazioni da parte dei soggetti beneficiari;

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 5622 del 21 ottobre 2025, relativa all'esito delle interlocuzioni con la Commissione Europea per la rimodulazione di alcune Misure PNRR di competenza;

CONSIDERATO che la suddetta nota ha comunicato la riformulazione della descrizione del target M3C2-5 bis, specificando, per l'intervento 2.1.3 “Log-IN Business”, il nuovo obiettivo di “trasferimento delle risorse ad **almeno 1.194 imprese** per sviluppare sistemi digitali volti a promuovere l'interoperabilità dei servizi e la conformità alle norme eCMR ed eFTI”;

TENUTO CONTO che la medesima nota invita questa Direzione Generale “ad avviare le azioni conseguenti alle modifiche proposte, adottando ogni atto amministrativo ritenuto necessario al fine di garantire il soddisfacente raggiungimento degli obiettivi assegnati”;

VISTO l'elenco dei soggetti proponenti ammessi con riserva al contributo (“beneficiari”), pubblicato sui siti istituzionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.mit.gov.it) e di RAM S.p.A. (www.ramspa.it), in esito alla procedura di cui al sopracitato decreto;

RITENUTO pertanto necessario, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 4 del citato Decreto Direttoriale n. 139/2025, avviare formalmente la fase di rendicontazione e specificare i termini e le modalità operative per la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dei progetti da parte dei soggetti beneficiari;

VISTO il contratto di utenza con il POLO STRATEGICO NAZIONALE, CUP D57H24009210006, CIG derivato A06C2E953C;

CONSIDERATA la disponibilità finanziaria, pari a € 157.000.000, allocata per la realizzazione del sub-investimento M3C2-I.2.1.3 “LogIN Business” che prevede l'incremento della dotazione digitale e dell'utilizzo delle tecnologie abilitanti per favorire il dialogo informatizzato con gli enti pubblici e le aziende cariatrici (anche attraverso la dematerializzazione documentale), nonché per l'adozione di strumenti che consentano la formazione del capitale umano dedicato.

DISPONE

Art. 1

Finalità e funzionamento

1. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 12 del Bando Pubblico LogIN Business di cui al Decreto Direttoriale n. 129 del 16 luglio 2025, approva l'allegato "elenco dei proponenti ammessi con riserva".
2. Il presente decreto dà avvio alla fase di rendicontazione per i soggetti beneficiari dei contributi a valere sul sub-investimento PNRR M3C2-I.2.1.3 "LogIN Business", come individuati nell'elenco di cui al comma precedente.
3. Il presente decreto definisce i termini e le modalità per la presentazione della documentazione necessaria ad attestare la realizzazione dei progetti e la spesa sostenuta per ciascun intervento, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto Direttoriale n. 139 del 28 luglio 2025.
4. Il presente decreto dà avvio alla fase di erogazione dei contributi in modalità anticipazione, a seguito di presentazione di formale richiesta da parte dei beneficiari che abbiano presentato progetti con costi previsti pari o superiori a € 150.000.
5. Per ogni progetto presentato dai soggetti beneficiari presente nell' "elenco dei proponenti ammessi con riserva" è stato generato un CUP, integrato all'interno dell'elenco stesso.

Art. 2

Modalità e termini per la presentazione delle dichiarazioni di inizio progetti

1. Secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.D. n. 139/2025, tutti i soggetti presenti nell'elenco dei proponenti ammessi con riserva al contributo sono tenuti a presentare una dichiarazione attestante l'avvenuto inizio delle attività progettuali e l'ammontare delle spese sostenute alla data del 15 dicembre 2025.
2. Tale dichiarazione andrà presentata a partire dal **16 dicembre 2025** ed entro e non oltre il **31 dicembre 2025**, attraverso la piattaforma "LogIN Business" accessibile dai siti web del Ministero www.mit.gov.it e di RAM S.p.A. www.ramspa.it, accedendo attraverso identità digitale del soggetto proponente (legale rappresentante o delegato), nella sezione "**dichiarazione inizio progetto**".
3. La dichiarazione dovrà essere compilata con le seguenti informazioni essenziali: dichiarazione inizio progetto; importo speso alla data del 15 dicembre 2025. Inoltre, potrà essere facoltativamente corredata dai seguenti allegati:
 - Preventivi;
 - Contratti;
 - Atti di acquisto;
 - SAL;
 - Fatture;
 - Copia Bonifici;
 - Estratti Conto.

Art. 3

Modalità e termini per la presentazione della rendicontazione

1. Secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3 del D.D. n. 139/2025, tutti i soggetti presenti nell'elenco dei proponenti ammessi con riserva al contributo sono tenuti a presentare la documentazione attestante la realizzazione dei progetti.
2. Tale adempimento, a pena di inammissibilità, andrà effettuato entro e non oltre il **30 aprile 2026**, attraverso la piattaforma "LogIN Business" accessibile dai siti web del Ministero www.mit.gov.it e di RAM S.p.A. www.ramspa.it, accedendo attraverso identità digitale del soggetto proponente (legale rappresentante o delegato), nella sezione "**rendicontazione finale del progetto**".
3. La sezione di rendicontazione finale del progetto dovrà essere compilata con i seguenti dati:
 - Dichiarazione di realizzazione del progetto;
 - Descrizione del progetto;
 - Importo totale speso entro il 30/04/2026;
 - Importo totale richiesto;
 - IBAN.

Inoltre, dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- Autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa proponente che le spese rendicontate siano pertinenti all'oggetto di contributo;
- Informativa antimafia (per importi pari o superiori a 150.000 euro);
- Tracciabilità dei flussi finanziari.

4. Per ciascuna tipologia di intervento (A, B e/o C art. 3, comma 1 del Bando Pubblico LogIN Business) proposta all'interno della "Domanda di ammissione", sarà necessario compilare i seguenti dati:

- Descrizione realizzazione dell'intervento;
- Importo speso per intervento;
- Importo richiesto per intervento;
- Data di inizio e data di fine.

A comprova dell'avvenuta realizzazione dell'intervento, l'istanza di rendicontazione dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata:

- Per interventi di acquisto:
 - la documentazione contabile attestante la spesa effettivamente sostenuta, comprensiva di contratti, atti di acquisto, fatture quietanzate e relative prove di pagamento tracciabili;
 - ogni altra documentazione che l'Amministrazione riterrà necessario richiedere per le finalità di verifica e controllo.
- Per interventi di realizzazione:
 - un'analitica descrizione dello stato di avanzamento dell'intervento per il periodo di riferimento;
 - la documentazione contabile attestante la spesa effettivamente sostenuta, comprensiva di contratti, atti di acquisto, fatture quietanzate, note del personale esterno impegnato, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 sui costi del personale interno impiegato corredata da cedolini paga, lettere d'incarico e/o ordini di servizio, *timesheet* o altra documentazione equivalente e relative prove di pagamento tracciabili;
 - ogni altra documentazione che l'Amministrazione riterrà necessario richiedere per le finalità di verifica e controllo.

5. Con successivo avviso, che sarà pubblicato sui siti web del Ministero www.mit.gov.it e di RAM S.p.A. www.ramspa.it il giorno **7 gennaio 2026** sarà resa nota la data di apertura della sezione di **"rendicontazione finale del progetto"** sulla "Piattaforma LogIN Business".

Art. 4

Indicazioni per l'apposizione del Codice Unico di Progetto sulle fatture

1. Le fatture emesse successivamente alla comunicazione del codice CUP, dovranno riportare tale codice ab origine. I beneficiari dovranno, pertanto, comunicare il codice CUP ai propri fornitori affinché provvedano ad inserirlo nelle fatture ancora da emettere.
2. Per le fatture estere e per le fatture elettroniche nazionali emesse prima della comunicazione dei codici CUP, le stesse andranno regolarizzate da parte dell'impresa beneficiaria entro la data d'invio della rendicontazione secondo le seguenti modalità alternative:
 - a) stampare il documento di spesa apponendo il riferimento al codice CUP con scrittura indelebile che, in ogni caso, dovrà essere conservata ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del d.P.R. n. 600 del 1973 (il quale rinvia al successivo articolo 39 del medesimo decreto IVA);
 - b) realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare n. 14/E del 2019 dell'Agenzia delle Entrate; nello specifico, l'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20);
 - c) solo per le fatture elettroniche, mediante l'emissione da parte del fornitore di nota di credito volta ad annullare il titolo di spesa non indicante il CUP e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa che preveda tale indicazione.
3. L'obbligo di indicazione del CUP in fattura (aggiuntivo all'obbligo di pagamento dei documenti di spesa) non è una regolarizzazione della fattura a fini fiscali e contabili ma mera integrazione e, dunque, restano inalterati tutti i dati della fattura originaria, senza alcuna conseguenza sugli adempimenti fiscali.

Art. 5

Erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo avverrà secondo le modalità definite all'articolo 4, comma 6, del D.D. n. 139/2025, e in particolare:
 - a) Per interventi con costi inferiori a 150.000 euro: in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della documentazione di rendicontazione finale;
 - b) Per interventi con costi pari o superiori a 150.000 euro: mediante un'eventuale anticipazione del 30% (su richiesta), quote intermedie (su richiesta) a stato di avanzamento lavori e una quota a saldo, previa verifica della relativa documentazione di rendicontazione.

2. Secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del D.D. n. 139/2025, i soggetti presenti nell'elenco dei proponenti ammessi con riserva al contributo che abbiano presentato progetti con costi previsti pari o superiori a € 150.000, hanno facoltà di richiedere una eventuale anticipazione del 30% dell'importo richiesto a contributo (ex art. 13, comma 2, lett. b) del Bando Pubblico Login Business).

Tale richiesta andrà presentata **entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto**, attraverso la piattaforma "LogIN Business" accessibile dai siti web del Ministero www.mit.gov.it e di RAM S.p.A www.ramspa.it, accedendo attraverso identità digitale del soggetto proponente (legale rappresentante o delegato), nella sezione "**richiesta anticipazione 30%**".

La richiesta dovrà essere compilata con le seguenti informazioni:

- Data avvio progetto;
- Importo richiesto in anticipazione 30%;
- IBAN;
- Dati polizza fideiussoria.

Inoltre, dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- Polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione richiesta;
- La polizza dovrà essere conforme alle indicazioni di seguito riportate:
 - Beneficiario: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione – Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità – Via Giuseppe Caraci, 36 – 00157 Roma;
 - Massimale: pari all'ammontare dell'anticipazione richiesta;
 - Durata: un anno dall'emissione;
 - Oggetto: "Polizza Fideiussoria per Domanda di anticipazione del contributo di cui al D.D. 129/2025 (Bando Login Business)";
 - Condizioni particolari: la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia da parte del garante al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
- Dichiarazione del fideiussore ai sensi dell'art. 14 co. 2 lettera f) del D.D. 129/2025;;
- Informativa antimafia (se la richiesta di anticipazione al 30% è pari o superiore a 150.000 euro);
- Tracciabilità dei flussi finanziari.

3. Secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del D.D. n. 139/2025, i soggetti di cui al comma precedente, hanno facoltà di richiedere un'eventuale quota intermedia fino al raggiungimento del 90% (compresa l'anticipazione di cui al comma precedente) dell'importo richiesto a contributo (ex art. 13, comma 2, lett. b) del Bando Pubblico Login Business).

Tale richiesta andrà presentata nel rispetto dello stato di avanzamento di realizzazione dell'intervento sulla base del cronoprogramma e a seguito di presentazione di analitica rendicontazione, attraverso la piattaforma "LogIN Business" accessibile dai siti web www.mit.gov.it e www.ramspa.it, accedendo attraverso identità digitale del soggetto proponente (legale rappresentante o delegato), nella sezione "**richiesta quota intermedia**".

La richiesta dovrà essere compilata con le seguenti informazioni:

- Importo ricevuto in anticipazione del 30%;
- Importo speso;
- Importo richiesto in quota intermedia;
- IBAN;
- Dati polizza fideiussoria.

Inoltre, dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- Polizza fideiussoria;
- La polizza dovrà essere conforme alle indicazioni di seguito riportate:

Beneficiario: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione – Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità – Via Giuseppe Caraci, 36 – 00157 Roma;

Massimale: pari all'ammontare dell'anticipazione richiesto;

Durata: un anno dall'emissione;

Oggetto: "Polizza Fidejussoria per Domanda di anticipazione del contributo di cui al DD. 129/2025 (Bando Login Business)";

Condizioni particolari: la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia da parte del garante al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

- Dichiarazione del fideiussore ai sensi dell'art. 14 co. 2 lettera f) del D.D. 129/2025;
- Analitica descrizione dello stato di avanzamento dell'intervento per il periodo di riferimento;
- Informativa antimafia (se la richiesta quota intermedia è pari o superiore a 150.000 euro);
- Tracciabilità dei flussi finanziari.

4. Il contributo eventualmente spettante sarà determinato ad esito di istruttoria di tutti i documenti di rendicontazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 8 del Bando Pubblico LogIN Business. Successivamente, il relativo importo sarà erogato:

- a) in un'unica soluzione a saldo, per tutti i beneficiari con domande i cui interventi prevedono costi inferiori a 150.000 euro e per i beneficiari con domande i cui interventi prevedono costi pari o superiori a 150.000 euro che non abbiano fatto richiesta di anticipazione o non siano stati ammessi a tale fase;
- b) attraverso l'erogazione della quota a saldo dell'importo del contributo, per i beneficiari con domande i cui interventi prevedono costi pari o superiori a 150.000 euro che abbiano percepito le anticipazioni di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo.

Art. 6

Disposizioni finali

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (www.mit.gov.it).
2. Il decreto sarà altresì disponibile sul sito web di RAM S.p.A. (www.ramspa.it).
3. Per quanto non espressamente specificato nel presente Decreto, si rimanda alle disposizioni del Bando Pubblico LogIN Business di cui al Decreto n. 129 del 16 luglio 2025 e del Decreto Direttoriale n. 139 del 28 luglio 2025.

Il Direttore Generale
Dott. Donato Liguori